Venerdì 19 Luglio 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 171.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

L'ANNULLAMENTO di elezioni contro la Legge

Nella tornata di jeri a Montecitorio si è voluto discutere, occupando quasi tutta la seduta, riguardo le elezioni illegittime di Barbato, Bosco e De Felice, condannati dai Tribunali militari di Sicilia. Si *è voluto discutere* quanto era di tanta evidenza da non ammettere nemmanco una disputa accademica. E sino ad un certo punto la Maggioranza, in ossequio ai colleghi, pòrse attenzione agli Oratori radicali ed ai capi delle altre Opposizioni che intervennero per rispondere all'on. Guardasigilli.

Se non che, essendo affatto inutile la disputa sul caso concreto, perchè con voti 236 contro 27 vennero approvate le conchiusioni della Giunta parlamentare che invitavano all'annullamento, la discussione di jeri diede opportunità ai capi Parte di insistere un'altra volta in favore della completa amnistia.

E noi, ricordando un'augusta parola allo inaugurarsi della Legislatura, riteniamo che il Governo fra breve tempo potrà chiedere alla Corona il compimento della promessa, cioè l'uso della regia grazia per cancellare tante tristi memorie. Ma i Deputati della Estrema dovrebbero ora ben guardarsi dal ripetere certi sofismi, e dallo insistere su certe pretese illegalità che non sussistono se non nella loro critica partigianesca. Difatti, e noi lo crediamo fermamente, quand'anche l'on. Crispi non avesse dichiarato più volte, essere gli stessi amici de' condannati, i quali col loro contegno e con i lagni ingiusti e clamorosi, contribuiscono a ritardare l'atto di clemenza del Re.

Questo atto deve essere spontaneo, esso dee avvenire sotto la responsabilità dei Ministri, ed i Ministri dovranno forse distinguere tra i condannati, il maggior numero beneficando con l'amnistia, e per pochi altri chiedendo unicamente la grazia, essendo di quella e di questa diversi gli effetti legali.

I Ministri responsabili devono anche antivedere le conseguenze della regia clemenza sulla generalità dei cittadini, amici dell'ordine pubblico e desiderosi della pace interna. Poichè sarebbe cosa assai spiacevole che, per impulso di noti Radicali, Socialisti e Demagoghi, si avessero sùbito nuove agitazioni in Italia, i nomi dei liberati ed amnistiati servendo di segnacolo in vessillo. I Consiglieri della Corona e specialmente Francesco Crispi, su cui pesa la responsabilità massima, non possono non riflettere a ciò. Nè le assicurazioni date ieri da Zanardelli e da Di Rudinì valgono a sa scemare l'impressione degli impeti di Imbriani e dai dotti sofismi di Bovio.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 18. — Presiede FARINI.

Si discute il bilancio della guerra. Chiusa la discussione generale, se ne approvano poi tutti i capitoli.

Approvasi, a *scrutinio segreto*, il bilancio di agricoltura jeri discusso.

Camera dei Deputati.

Sedute del 18. — Antimeridiana.

Presiede Finocchiaro Aprile.

Riprendesi la discussione generale sul bilancio di agricoltura e la si esaurisce.

Pomeridiana.

Presiede Villa.

Svolgonsi alcune interrogazioni. Quelle sull'Africa sono rimandate a quando si discuterà il bilancio degli esteri.

E viene in campo la questione della ineleggibilità a deputato di Barbato, De Felice Giuffrida e Garibaldi Bosco.

Il Presidente legge le seguenti conclusioni della Giunta:

« Visti gli articoli 40, dello Statuto del Regno, 20 del Codice Penale, 81 della legge elettorale politica, la vostra Giunta, a grande maggioranza (avendo la minoranza espresso l'avviso che l'ineleggibilità di cui il suddetto art. 81 riguardi solo le condanne inflitte dai Tribunali ordinarii) ed in conformità degli art. 70 e 71 dello Statuto, vi propone l'annullamento delle elezioni seguite nei collegi di Cesena, e Milano V, nella persona del dott. Nicola Barbato, e delle elezioni rispettivamente seguite nei collegi di Catania I e Palermo V, nelle persone di Giuseppe De Felice Giuffrida e di Garibaldi Bosco. »

Contro queste conclusioni parlano Barzilai, De Marinis, Imbriani, Bovio — la discussione procedendo animata, ma senza chiassi e senza incidenti notevoli.

Risponde ad essi il ministro guardasigilli on. Calenda, il quale afferma che la ineleggibilità dei signori Barbato, Bosco e De Felice dipende logicamente dallo Statuto e dal Codice penale, perchè le loro condanne recano l'interdizione dai pubblici uffici. La sentenza è passata in giudicato: e la cosa giudicata dev'essere rispettata da tutti — e massime dalla Camera ch'è la principale custode delle libertà pubbliche, e deve prima di tutti rispettare la legge.

Chiusa la discussione generale, si svolgono alcuni ordini del giorno — da Severi, da Costa Andrea, da Cavallotti — perchè le elezioni sieno convalidate.

Donati, relatore, risponde alle obbiezioni mosse alla proposta della Giunta e la sostiene.

Zanardelli, pur dichiarando che voterà le proposte della Giunta, da lui già approvate in seno di questa, ritiene che l'amnistia — a differenza della grazia — possa essere invocata dal Parlamento, e che, se promulgata ora, essa toglierebbe da un grave imbarazzo gli stessi difensori della legalità. *(Approvazioni).*

Analoghe dichiarazioni fanno Grippi, che fu difensore degli imputati; Di Rudinì e Garibaldi.

Crispi (*segni di viva attenzione*) dichiara che, come è naturale, il governo non può accettare nessuno degli ordini del giorno proposti. Ricorda che la questione della legalità dei Tribunali militari fu risoluta esplicitamente dalla Corte di Cassazione, dalla Camera e dal Senato. Cosicchè oggi siamo di fronte ad una sola questione, se sia applicabile alla specie l'art. 94 della legge elettorale politica. Su ciò non crede che possa cader dubbio.

Venendo alla questione dell'amnistia ricorda che giorni addietro ebbe occasione di chiarire il pensiero espresso nel discorso della Corona.

Disse allora che le amnistie, come le grazie, sono atto di clemenza e di oblio e che devono essere fatte solo quando le condizioni dello spirito pubblico lo permettono. Con questo non intende di chiudere gli animi alla speranza, ma non intende pure obbligarsi ad un atto la cui iniziativa deve essere lasciata libera e piena al Re sotto la responsabilità dei ministri.

Il Pres.: Essendo stata chiesta da più di dieci deputati, indice la votazione nominale sulle conclusioni della Giunta delle elezioni.

Proclama poi il risultamento della votazione. Hanno risposto *sì 236* hanno risposto *no 27*. Si è astenuto uno. La Camera *approva* le conclusioni della Giunta.

Il Presidente dichiara vacanti i collegi di Cesena, Milano 2.o Palermo 4.o.

Viene poi convalidata l'elezione di Cerutti a Treviso.

Votate alcune leggi, si propone e si approva di discutere, dopo il bilancio dell'istruzione, quello degli esteri.

A proposito...

Leggiamo nell'*Indipendente* di Trieste, e riproduciamo — a proposito di quanto scrivemmo jeri:

« Seguendo l'esempio degli studenti che assolsero negli anni decorsi gli esami di maturità, al nostro Ginnasio comunale; quegli che assolsero questi giorni gli esami di licenza, hanno voluto ricordare questa, per loro lietissima ricorrenza, con una cospicua elargizione alla Lega Nazionale. L'elargizione è di una cartella di Rendita italiana 5 0/0 del valore di **lire mille**; più 5 lire in moneta corrente.

« Come si vede, la tradizione dei primi piccoli sacrifizi per le idealità di cittadini, continua ininterrotta fra i giovani del nostro Ginnasio. »

Tanto per variare...

I prezzi dei sigari al nuovo mondo. — Una fabbrica di Avana ha inventato un nuovo tipo di sigaro, che ha importato negli Stati Uniti. Questi sigari sono riuniti in pacchetti di dieci, che volgono 225 lire, vale a dire 22 lire e 60 al sigaro. È un prezzo poco comune. Così i giornali hanno subito intervistato i principali negozianti di tabacco. Essi hanno voluto sapere: 1. Se era accaduto spesso che un sigaro fosse pagato così caro. 2 Se il sigaro di 22 lire è di molto superiore al sigaro di 40 soldi. La risposta alla prima domanda è stata negativa. La maggior parte degli industriali interrogati non hanno mai venduto sigari a più di 5 lire l'uno. Uno solo ne ha venduti a 12 lire e 50 l'uno. Alla seconda domanda, hanno risposto d'accordo che a partire da un certo prezzo, la finezza del profumo non aumenta; aumenta solo la « eleganza della confezione ». Poichè tali sigari debbono essere avvolti in una grande foglia di tabacco di una qualità superiore, straordinariamente fine e tesa, è che si trova difficilmente: in certi anni è impossibile procurarsele. Da ciò risulta che il valore di questi sigari a 22 lire consiste nell'essere belli a vedere; non sono fatti per essere fumati. Un vero amatore dovrà metterli sotto una campana di vetro: sono sigari da collezione.

Il francobollo di Sant'Antonio. — Il Governo portoghese ha messo in circolazione, nella ricorrenza del centenario di Sant'Antonio di Padova, che come si sa nacque a Lisbona, un francobollo, del quale ecco la descrizione. Nel recto, in una inquadratura che forma portico d'ordine corinzio, l'apoteosi del santo. Nel verso, l'iscrizione: « — Centenario di Sant'Antonio, MCCXCV MDCCCXCV » e sotto queste parole di San Bonaventura: « O lingua benedetta, che sempre avete benedetto il Signore e insegnato agli altri a benedirlo, ora appare con fulgore quanto voi avete meritato dinnanzi a Dio ».

I cavalli sulla scena. — Un ingegnere tedesco ha trovato che i cavalli che si adoperano sulla scena, siano di legno o cartone, siano di carne e ossa, non rispondono mai allo scopo; di legno e cartone sono, antipaticamente stecchiti, di carne e ossa, spesso guastano il quadro. Epperò egli ha costruito «un cavallo da teatro» del quale si dicon meraviglie. Par vivo, ed è imitato alla perfezione. Cammina, come un cavallo vero, a mezzo di ingranaggi e macchinette che il cavaliere dirige. Si batte i fianchi con la coda. Drizza le orecchie. Muove gli occhi, Respira, sbuffa, e fuman le narici Nitrisce. E' solido, instancabile; è garantito, come un orologio, per parecchi anni. E costa... 12,500 lire soltanto!

Il Re fece pervenire al sindaco di Torino ringraziamenti per le accoglienze fatte dalla popolazione ai duchi d'Aosta, e destinò ventimila lire per i poveri. I duchi inviarono pure 6 mila lire.

Dall'Africa.

Si ha da Aden: « Secondo attendibili notizie dall'interno, Capucci non è imprigionato. Egli sta eseguendo alcuni lavori, ha libertà di muoversi e corrispondere.

« Smentite le voci di espulsione di altri italiani dall'Harrar.

« Menelick sarebbe per ritornare ad Entoto.

— Secondo l'*Italia Militare*, Menelick, terminata la stagione delle pioggie, farà, come nel '92, assegnamento sugli aiuti di Francia e Russia.

Si dice che Ras Olies e Ras Micael giurarono di unirsi agli scioani.

Menelick sospese l'ordine di licenziamento della truppa, facendo credere di aver ottenuti i mezzi di mantenerla.

L'incrociatore « Curtatone » che è ritornato dal Madagascar a Massaua, ha visitato nel suo viaggio tutti i punti più importanti della costa dei Somali, sottoposta al protettorato italiano.

Dopo una breve fermata a Massaua, il « Curtatone » tornerà a recarsi nell'Oceano Indiano, per un attivo servizio di vigilanza su quelle coste dell'Africa.

Le scuole elementari avocate allo Stato.

Alcuni deputati, fra cui l'on. Terasona, presentarono un progetto per l'avocazione delle scuole elementari allo Stato.

Secondo questo progetto, lo Stato assumerebbe la spesa degli stipendi e delle pensioni, a datare dal luglio 1896. I maestri cesserebbero dall'essere impiegati dei comuni, i quali corrisponderanno allo Stato l'ammontare degli stipendi vigenti nel 1895. Il contributo dei comuni al monte pensioni rimane invariato. Il progetto nulla muta nei riguardi degli insegnanti che hanno diritto alla pensione a carico dei comuni o di altri enti morali, in base a contratto speciale. Le scuole facoltative si assoggetteranno alla sorveglianza governativa perciò che concerne l'insegnamento, dipendendo dai comuni o dagli enti a cui sono a carico.

L'esistenza.

In omaggio ai dettami di una buona igiene, ha preso una giusta voga l'uso delle acque da tavola. Fra tutte le acque che si conoscono oggidì, quella che ha incontrato le maggiori simpatie è la Nocera. Ottima di sapore, chimicamente e batteriologicamente purissima, costituisce la bevanda igienica ideale pel gas carbonio che contiene. Il professore Loreta la chiamò la migliore delle acque da tavola.

L. 18,50, la cassa, stazione Nocera.

Commissioni rivolgersi *F. Bisleri e C.* Milano.

Il Ferro-China-Bisleri all'acqua di Nocera è la bibita preferita per una cura ricostituente. 40

Si smentisce che Crispi andrà a Carlsbad. Egli si tratterrà a Roma fin dopo i lavori del Senato; quindi si recherà a Napoli per alcuni giorni.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 21

Battaglie intime

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

—

X.

Si avrebbe quasi potuto pensare, da quel suo tono di voce, che ella facesse un regalo di quanto le era dovuto.

Stern udì appena le parole profferite dalla Chartignon ed uscì senza neppur accorgersi di Susanna che lo seguiva.

Egli proruppe in un moto di collera alla presenza di tutti quei giocattoli, omai inutili, e che ingombravano la vettura, e proferì delle ingiurie contro il nome di Lucilla.

Cercava in tal modo di alleviare le pene del cuore che pareva spezzarglisi nel petto.

Susanna impressionata dall'ira furente del marito, si ricantucciò in un angolo della carrozza, e tutta tremante si vide nuovamente ripiombata nella muta tristezza dei passati giorni, con le doglianze ed i rimproveri muti di Stern.

Il raggio di sole di quegli ultimi giorni scompariva col fanciullo: l'inutile sua devozione non sarebbe più pagata d'amore.

Stern mostravasi sempre pazzo di collera, mentre Susanna si nascondeva, per piangere, il volto con le mani.

XI.

All'indomani, quando giunse al suo ufficio, in piazza Walhubert, Stern trovò un servo di piazza che lo attendeva.

L'uomo si fece presentare a lui da un'impiegato, e gli comunicò allora verbalmente, che se egli desiderava riveder il fanciullo già stato posto nel Collegio Chartignon, non aveva che a seguirlo.

Stern chiese l'indirizzo della persona da cui il servo di piazza aveva ricevuto tale incombenza, ma questi rispose che egli era stato pagato per condurlo appositamente.

Stern non pensò che una tale precauzione indicava da parte della signora de Gie un progetto consistente più che a fargli veder il figlio, a riveder ella, lui stesso, poichè rifiutandosi di dare il proprio indirizzo, ella lo obbligava a venir sul momento, non essendogli così possibile di evitare un abboccamento.

Ma Stern non pensava che a ritrovar il figlio, e seguì il servo.

Fatti alcuni passi, Stern domandò:

— Occorre prendere una vettura?

— Sarebbe inutile signore: si tratta di solo cinque minuti.

E l'uomo tese il braccio verso la direzione del boulevard rimpetto al ponte d'Austerlitz.

Poco dopo, essi si fermareno innanzi una casa sulla cui porta stava appiccicato un gran cartello che diceva: « Appartamenti e stanze ammogliate d'affittare. »

Appena suonato il campanello, la porta fu aperta, ed il servo di piazza fece entrare per primo Stern che attraversato un piccolo giardino appena allietato da magri arboscelli, si trovò innanzi ad un'altra porta interna a cui fu picchiato.

— Entrate, signore — disse l'uomo che aveva accompagnato Stern fin là, congedandosi poscia.

L'appartamento era piuttosto tetro; in sulle prime Stern non vide che una sala vuota. Con passo automatico egli si avanzò.

Ad un certo punto egli avrebbe ben voluto retrocedere, poichè si vide d'un tratto Lucilla innanzi a lui, ma non era più in tempo.

Provò una sensazione violenta, come una specie di rimorso per un fallo commesso.

Non era lei che egli fosse venuto a cercare, è vero, ma il ricordo vivente del suo primo e terribile amore gli si riaffacciava tutto intero.

Ella era là nell'atteggiamento sapiente d'una donna di trentacinque anni, a cui le battaglie della vita hanno insegnato il maneggio di quell'arma possente che dicesi grazia.

Semisdrajata su di una poltrona, il corpo voluttuoso ravvolto da una mantellina chiara di surah rosa; il petto superbo rialzato dal giustacuore; le sue calze di seta color di carne modellanti il noce del piede al dissopra di un sandalo stretto, rosso ed appuntito, incrocchiato sull'altro in modo da mostrar il calcagno fine, sì da parer nudo, — ella dardeggiò su Stern i suoi sguardi semichiusi, riempiti di fosco fuoco, ma vellutati dalle sopraciglia, — ed egli si sentì mal fermo innanzi a quella grazia attraentissima: era tutto il ricordo di un passato non peranco spento. Un rimprovero amaro era dapprima salito alle sue labbra e tuttavia quelle sue labbra non avean la forza di parlare.

La signora de Gie si sollevò dalla poltrona, stese verso di lui il suo braccio nudo, e col suo caldo accento di voce:

— Entrate, Stern. Siamo noi dunque diventati sì stranieri l'uno all'altro da non più stringerci la mano? — disse Lucilla standosene un po' inclinata della persona, innanzi a lui, con un dolce tremito delle palpebre.

Stern comprese tosto ch'egli aveva bisogno di difendersi, e volse il capo altrove, come cercando intorno a sè.

— Dov'è Olinto? sclamò egli con breve accento.

Allora madama de Gie incrociò le braccia sul petto; le sue labbra si sollevarono sorridendo alteramente, e rispose:

— Egli non è qui.

Con voce animata:

— E perchè mi avete voi fatto venire allora? proferì Stern.

— Per parlarvi di lui.

— Mi si disse « per vederlo ».

— Sì, se voi accettate le mie condizioni.

— Che sono?

— Oh, ma voi siete brutale, signore. Come vi hanno fatto cangiare! Io vi ho conosciuto più amabile...

— Ed io più... seria, rispose Stern, guardandola a sua volta dall'alto al basso e freddamente.

— Che volete? Le vicende della vita hanno compiuto la mia educazione. Io ho compreso infine che le donne hanno torto ad essere troppo serie.

— E perchè?

— Perchè nessuno le prende sul serio, signor Stern.

— Non comprendo.

— Ne dubito. Ricordatevi la disinvoltura con la quale voi mi avete appreso il vostro matrimonio.

— Non me ne avevate voi forse dato il diritto?

— Perchè ebbi la ingenuità di provar degli scrupoli, e fui tanto onesta di volervi lasciar libero? Vedete dunque che cosa mai la serietà e la virtù apportino alle donne!... Così...

— Così...

— Io me ne sono pentita, amico mio.

— Troppo tardi! mormorò Stern.

Bah! disse ella con una espressione strana, chi lo sa?

Egli non comprendeva punto, e la guardava con curiosità.

Per non impacciarlo, ella si sdrajò di nuovo nella sua seggiola, il capo all'indietro, il collo piegato, con quei suoi toni d'ambra sotto la increspatura un po' disuguale dei capelli che le ombreggiavano la nuca e passavano sotto la estremità rugiadosa della sua orecchia.

(Continua).

Stambulow è morto!

Sofia, 18. Stefano Stambulow è spirato stamane alle 3.35, vittima delle numerose ferite. Da iersera alle 10 si trovava in agonia e non poteva articolar parola. L'ultimo bollettino fu pubblicato iersera alle 6, era sfavorevole e constatava che nelle ferite s'era già manifestato il cancro e che la temperatura era salita a 30 gradi.

Stambulow, nato a Tirnova nel 1853 era un Rumeliotto: apparteneva cioè a quella parte della Bulgaria che la Russia non voleva permettere si unisse alla restante nazione, e che era stata condannata a vegetare in solitudine sterile, sotto il principato di un Levantino sfrollato e molle, Aleko-pascià.

Stambuloff fu anima della rivoluzione che, a Filippopoli, abbattè il bastardo ordinamento di Berlino, abolì il principato della Rumelia Orientale, mandò a gambe levate il principe, e proclamò l'unione colla Bulgaria.

Per sostenere la terribile situazione che deriva da un'aperta ribellione al trattato di Berlino, Bulgari e Rumeliotti si accordarono sotto lo scettro del principe Alessandro di Battenberg che affrontò animosamente il pericolo, armò un esercito, e ai serbi, venuti pei primi ad affrontarlo, inflisse una sanguinosa sconfitta.

La Russia non potè tollerare che i Bulgari, pur essendo riconoscenti ai Russi di averli liberati, si permettessero di non voler cambiare il giogo dei turchi con quello dei moscoviti. A tutto il mondo è noto l'agguato di Sofia, quando il principe di Battenberg fu rapito: rapimento che doveva, nella mente dei suoi autori, sollevare tutto il paese a favore dei Russi.

È forse sarebbe avvenuto così, senza l'energia di due uomini; Stambulow presidente dell'Assemblea nazionale della Rumelia e Filippopoli, e il Colonnello Muktorow, più tardi ministro della guerra. Sotto la guida di questi due uomini la Bulgaria oppose alle pretese russe una fronte sì ardita che i rapitori del Battenberg, scoraggiati, lo lasciarono in libertà. Ma il prode Alessandro comprese che, fino a che egli fosse stato sul trono, tra Russia e Bulgaria sarebbe stata guerra e implacabile; e, per non costare troppo caro al suo paese di adozione, abdicò. Stambuloff restò reggente e dittatore.

La Russia sperava che almeno allora i Bulgari si sarebbero gettati ai suoi piedi; ma il Rumeliotto si oppose. L'assemblea bulgara, dopo aver fatto verso il governo di Pietroburgo tutti quegli atti di ossequio che non si spingessero fino alla servitù, elesse, a dispetto dei Russi, un altro principe, Ferdinando di Coburgo.

E il mondo assistè allo spettacolo del piccolo e debole popolo che, saldo nella propria coscienza, rafforzato dalle simpatie di tutto il mondo civile meno la Francia, resisteva alle pressioni di un colosso come la Russia. Di questa resistenza un uomo era l'anima: Stambulow, che il principe ingrato, nel decorso anno obbligò a dimettersi. Da allora Stambulow deposto, processato, minacciato di confisca e di galera, non era più da temersi.

Tre giorni sono il metropolita Clemente, a Pietroburgo, invocò pace dalla Russia; e il principe Labanoff, successore di Giers, domandò: — C'è pericolo che possa tornare al potere un ministero Stambulow ?...

Il che equivaleva a dire: Noi potremo intenderci, ma bisogna prima di tutto che ci togliate di sugli occhi quel fastidio.

Si chiedeva un pegno, e il pegno fu dato. Stambulow uscito di casa nella certezza di avere intorno a sè il solito corteggio di polizia, si trovò solo in mezzo alla strada; al tempo stesso, avvertiti, i nemici che sapevano il fatto, gli si scagliarono addosso. E Stambulow fu assassinato!

Ma i bulgari si ricorderanno che il morto di ieri, quello che fu lasciato solo in mezzo agli assassini, era pur solo il giorno in cui, ergendo la sua persona di barbaro di fronte alla prepotenza della Russia, osò, ponendo la mano sulla spada intimare all'autocrate di cento milioni di uomini.

— Indietro!

Sofia, 18 Lo *Svoboda* rileva tutta una serie di irregolarità nella procedura seguita dalle autorità circa l'attentato contro Stamboulow, in un articolo tendente a provare che l'attentato è per lo meno tacitamente approvato nelle sfere governative.

Gli assassini sono sempre irreperibili.

La morte ha prodotto qui e in tutta la Bulgaria una straordinaria e profonda emozione.

La vedova Stamboulow riceve dall'interno e dall'estero un grandissimo numero di dispacci di condoglianza.

Sofia, 18. La salma dell'assassinato fu già deposta nella bara. I funerali sono fissati per sabato, alle 2 pom.

Karlsbad, 18. Il Principe Ferdinando Coburgo ha inviato alla vedova di Stamboulow un telegramma, esprimente il suo dolore e profonde condoglianze per la morte del patriota bulgaro, di cui la storia serberà memoria eterna.

Vienna, 1[illegible] ...garia continuano ad essere assai gravi.

L'attentato contro Stambulow e la di lui morte, provocano una reazione pericolosa in suo favore.

E' generale l'opinione che l'attentato sia stato deciso in un complotto politico, i cui membri sono noti al governo, il quale anzi avrebbe favorita la loro fuga da Sofia.

Si assicura anzi che essi si sono imbarcati a Burgas sopra una nave russa partita per Odessa.

Sofia, 18 — Nel pomeriggio di ieri, mentre Stambulow andava spegnendosi fra atroci dolori, partiva da Sofia un treno speciale di piacere recante 200 persone al congresso etnografico di Praga. Il ministero, che del moribondo non s'è curato punto, mandò il ministro de' lavori pubblici a salutare quelli che partivano. Una grande folla li accompagnò alla stazione.

Cronaca Provinciale.

Elezioni amministrative.

Elezioni provinciali.

Nel II.o Mandamento Udine sembra fermato l'accordo per iscrivere sulla scheda dei *Consiglieri provinciali* i nomi seguenti: Deciani nob. Francesco, Mantica nob. Nicolò, Asquini nob. Daniele, completandola col nome del nob. cav. Antonio Lovaria o con l'ing. Lodovico Zoratti. Ciò pel maggior numero dei Comuni; mentre in alcuni si porrebbe o l'uno o l'altro dei nomi accennati ieri.

Noi avvertiamo che il nob. Antonio Lovaria, da qualche tempo incomodato nella salute, è ora ristabilito; quindi cessata la causa, per cui in qualche Comune si aveva pensato di sostituirle.

—

Ci spiace di constatare che nella elezione dei tre *Consiglieri provinciali* vogliasi mostrarsi certo antagonismo tra Tricesimo e Tarcento, e ciò col votare le due Sessioni, che sono le principali del Mandamento, *due soli nomi* ad esprimerlo.

Riguardo ai Candidati, jeri ci siamo espressi abbastanza chiaramente. Del nuovo Candidato scelto da quelli di Tricesimo. per fare del suo nome il segno della lotta, nulla possiamo dire perchè non è di nostra conoscenza.

Ma ben dobbiamo ripetere, ad onore del vero, che per i motivi già esposti jeri la rielezione dei Consiglieri provinciali Biasutti, Morgante Alfonso e Deciani nob. Antonino non dovrebbe trovare opposizione in verun Comune del Mandamento.

Mandamento Udine II.

Pagnacco, 18 luglio. — Per non lasciarvi proprio all'oscuro, prendo anche io la penna e vi annuncio che in queste colline ferve il lavorio per le elezioni di domenica 21 corrente.

La lotta si va accentuando sempre più, stante che il numero dei Consiglieri da eleggersi è ripartito per frazioni.

Le schede non girano, ma piovono da ogni parte nelle tasche degli elettori, tanto scritte che stampate.

Nel capoluogo, un ben tarchiato Cappellano, originario da Orsaria, va spiegando la sua attività per far escludere dal patrio Consiglio un vecchio consigliere, che fu anche Sindaco, forse perchè questi ebbe il coraggio in una recente deliberazione consigliare di cooperare alla finale risoluzione del legato Bolt.

Va da sè che questi conati sono impotenti, perchè il buon senso degli elettori non si lascierà certamente trascinare da sì piccine bizze personali.

Prevedo la rielezione per due terzi dei Consiglieri cessanti, compreso il Sindaco cav. Orgnani - Martina; l'altro terzo sarà formato di un buon elemento, in maggioranza novellini. *Ing.*

Mandamento di Maniago.

Eletti: Faelli Antonio con voti 1171; d'Attimis co. Nicolò 1143. Ebbe poscia voti 14 il Dr Marchi cav. Alfonso.

In comune di Fanna non ebbero luogo le elezioni, non essendosi potuto costituire il seggio. Siccome però i 191 elettori del Comune di Fanna non potrebbero influire sull'esito della votazione, così restano sospese le elezioni provinciali in quel Comune, e senz'altro eletti i signori Faelli e d'Attimis.

Mandamento di Palmanova.

Risultati incompleti, mancando ancora Porpetto: Antonelli voti 553; Fogbini 518; Moro 504; vengono poi: Di Gaspero 431; Bassi 153.

Mandamento di Pordenone

Risultato definitivo: Eletti: Zoppola co. Camillo con voti 1369, Querini co. Giovanni 1354, Monti cav. nob. Gustavo 1116, Guarnieri dott. Valentino 1076, Roviglio cav. ing. Damiano 768.

Ebbero poi maggiori voti: Frattina dott. Basilio 761, Cattaneo co. Riccardo 729, Policretti dott. Vincenzo 397, Galvani Luciano 220, Centazzo Eugenio 202.

Per [illegible]

Egregio Sig. Direttore.

Pordenone, 18 luglio.

Nel mio comunicato del giorno 10 corr. accennavo, come l'egregio avvocato Marini Vittorio, fosse fra i rejetti della scheda Piazzetta; — mentre egli m'assicura d'essere stato molto sorpreso, vedendo comparire il suo nome in quella lista senza il suo assenso, — non avendo egli mai ambito di aspirare a cariche municipali, — e ne siamo tutti convinti, — tanto più riflettendo, — come il di Lui rispettabile genitore abbia sempre compartecipato in ogni amministrazione comunale succedutasi al potere da quasi 30 anni.

Tanto per la verità. La ringrazio e la riverisco

Devot.
Giuseppe Salsilli.

Da Pordenone.

Per una laurea. — *19 luglio.* — (*B*) — Le mie felicitazioni alla spettabile famiglia dell'egregio amico cav. Pietro Locatello pella avvenuta laurea del suo simpatico Antonio. Vennero per l'occasione pubblicate bellissime epigrafi sì scherzose che serie.

Militari di passaggio. — Ieri sera furono qui di passaggio 2 battaglioni del 26 o fanteria diretti a Fregona su quel di Vittorio. Mercè la cortesia del signor colonnello cav. Finchiotti Eduardo, potemmo jer sera udire la bravissima banda che venne applaudita dal numeroso pubblico che si trovava al Caffè Codelli e nella Piazza Centrale.

Cose della S. O — Quando vi devo parlare della Società Operaja, sempre mi rincresce non poter tessere di essa gli elogi. E' da tempo che parecchi soci ricorsero e me onde pubblicamente rendere noto il male funzionamento del comitato sanitario riguardo i pensionati. Si facciano vivi il Comitato e la Direzione, e vedranno che vi sono parecchi pensionati a cui si deve levare la pensione ed altri bisognosi a cui per diritto si deve accordarla.

Concordato. — Nel fallimento *Leonarduzzi e C.*, coloniali, il 16 corr. fu omologato il conchiuso concordato al 25 0,0 a pronti con benefici di legge.

Da Cividale.

Collegio Convitto. — *18 luglio.* — Del locale Convitto Nazionale ora di I.a classe, poco sempre mi occupo, perchè non voglio entrare in argomenti delicati senza precisi dettagli. E farebbero bene i preposti a mandare mensilmente un prospetto dell'andamento economico ed educativo del simpatico Istituto.

Ad ogni modo cogliendo a volo le voci *alte* e *sicure* di persone addentro nelle secrete cose, godo rilevare come quest'anno il Collegio ebbe notevoli progressi in tutto.

Dalla venuta dell'esimio Rettore Avancino degli Avancini, le cose piegarono sempre in meglio.

Infatti detto signore è persona oltremodo compita e dal suo modo di procedere cogli alunni e col corpo insegnante, si arguisce come il Ministero non poteva mandarci uomo più adatto per questo Ateneo.

Quando non si trova nell'Istituto, lo vedete in mezzo a Professori, istitutori e maestri come un collega; il che prova il reciproco affetto e solidarietà, cosa assai difficile e pur tanto necessaria, indispensabile in materia educativa.

Il corpo insegnante, quest'anno proprio modello, cooperò, acchè i risultati fossero confortanti e ad onta di qualche bocciatura, si rileva la serietà e la bontà dell'insegnamento.

In tal modo andremo a conseguire quella meta, che, per vicende speciali, fino ad ora venne contrastata ad un Istituto che deve stare a cuore ai Cividalesi ed al Governo.

Per conseguire questa meta, occorrerà che il cambiamento del Rettore avvenga più tardi possibile e solo in caso di promozione, giacchè le sorti di un Collegio dipendono appunto dal Rettore che deve essere come un padre di famiglia e non come un passeggiero del deserto.

Auguriamo che dato questo stato di cose, la bellezza del Collegio e la sua ubicazione, quest'anno in cui il Governo lo elevava alla I. classe, sarà raddoppiato il numero degli allievi.

Recensione scolastica. — 1000 tra alunni ed alunne frequentarono le scuole pubbliche di Cividale senza le frazioni che hanno scuole apposite.

14 maestri e maestre formano il corpo insegnante che viene giudicato tra i migliori della Provincia. Sono tutte persone a modo, educate e costumate, zelanti della loro missione. Meritano perciò uno speciale elogio. Osservasi sol tanto che il tema per la III. Elementare fu scelto troppo difficile, superiore all'età ed all'istruzione di quei giovanetti.

Raccomandazioni. — Raccomandasi all'esimio sig. F. Moro ff. di Sindaco di proporre l'antenna di piazza Plebiscito e di far correggere i dipinti della Cappellina del nuovo Cimitero.

— Raccomandansi disinfettanti ai pubblici spanditoj, con questo caldo.

Portoni accolti. — I nostri reclami pel portone del Palazzo degli Uffici, vennero accolti, e su progetti dell'Ing. De Paciani si ridusse l'attuale molto artisticamente.

Ci rallegriamo.

— Veda l'Ing. De Paciani di insistere perchè sia tolto lo spanditojo della facciata del Duomo perchè indecoroso ed inutile.

Alla Taverna. — Un concerto estemporaneo rallegrò la *Taverna* jeri l'altra sera. Vedasi di cambiare il titolo in quello *all'Allegria*! Ora che c'è la sala anche de' *magnati*, cessa!

Buona birra, buon vino e servizio inappuntabile.

Da Tolmezzo.

Esami di licenza elementare. — *18 luglio.* — (*G*). — Sappiamo avere il Municipio disposto che dopo la metà del p. v. agosto siano qui tenuti gli esami di licenza elementare.

La nuova importanza che tali esami assumono per quei fanciulli che intendono di proseguire gli studi, rende lodevole il provvedimento municipale e mi consiglia di darne pubblicità.

Da Aviano.

Annegato in un fosso. Il bambino Sparavier Angelo d'anni 2 caduto disgraziatamente in un fosso pieno d'acqua che trovavasi nel cortile di Querin Luigi vi annegò.

CORRIERE DEI BAGNI.

—

Un lembo di cielo.

Lussnitz, 18 luglio.

Così Medoro Savini, il facondo romanziere, intitolava un suo romanzo. Così chiamo io questo delizioso soggiorno estivo, alle porte del nostro caro Friuli.

Quì, fin dai primi del mese, ci trovammo una sessantina di *gaudenti*: poichè, se taluno di noi venne a Lussnitz per il riacquisto della salute, molti anche vennero per semplice refrigerio, per isfuggire le caldane e le afe della città; e oggi, il numero tende sempre più ad aumentare, e la soddisfazione è sul volto di tutti. Quì, il sito paradisiaco — verde, boscoso, fresco, variato; quì, pulizia scrupolosa dei locali, cucina inappuntabile, servizio premuroso; quì la società allegra senza chiassi, fraternizzante malgrado la diversità dei tipi, malgrado l'internazionalismo delle provenienze.

Di meglio, insomma, non si potrebbe desiderare, sotto ogni aspetto; il proprietario, signor Oman, è ben contento di vedere che tutto procede appuntino e che gli intervenuti si lodano di lui. Questo è il richiamo migliore, più efficace.

Da Gorizia.

Grande festa a Saciletto. Domenica 21 luglio avrà luogo a Saciletto una grandiosa festa col seguente programma:

1. Alle ore 5 pom. Ballo popolare sopra elegantissima piattaforma coperta. Per ogni danza 5 soldi.

2 Alle ore 6 pom. Corsa di cavalli. I. corsa di dilettanti con due premi d'onore (2 bandiere). II corsa d'incoraggiamento pei contadini.

Primo premio corone 20 — Secondo premio corone 10 — Terzo premio corone 4.

Durante le corse, la banda comunale di Cervignano, diretta dal solerte e bravo maestro Camaur, eseguirà scelti pezzi di concerto.

3. Fuochi d'artificio.

Un altro incidente sulla ferrovia friulana. Ieri mattina sulla ferrovia friulana è accaduto un altro fatto consimile a quello di lunedì. Il treno, partito da Monfalcone alle 7 43, giunto ad una stradicciuola di campagna fra Villa Vicentina e Scodovacca, sfiorava un carro tirato da due buoi, che in quel momento stava per attraversare il binario e gli recideva, netto, la punta del timone

Se l'incontro fosse avvenuto soltanto due secondi dopo, non si sa quali proporzioni avrebbe potuto assumere la disgrazia, poichè, oltre alla sicura morte del povero contadino, il treno, investendo i buoi che erano grossissimi, sarebbe probabilmente uscito dalle rotaie, con pericolo di precipitare giù dalla trincea, che è alta circa 3 metri.

Lettere Aquilejesi.

II. (fine).

Aquileja attualmente paga al parroco l'annuo onorario di fiorini 500 ed al fisico municipale fiorini 1600; e dovendo sostenere le ingenti spese ospitaliere e di beneficenza locale, in media circa fiorini 200, in uno alla spesa di polizia campestre mediante tre guardie verso la complessiva cifra di fiorini 500 circa — fa un assieme di fiorini 4600. Durante la prima metà di questo secolo queste spese erano affatto sconosciute, per cui la cassa comunale non possedendo bastanti risorse proprie, dove gravitare mediante addizionale l'imposta diretta e raddoppiare l'imposta del Dazio consumo e proporzionatamente le bibite spiritose ed anche la cervogia.

Il lusso entrò nelle famiglie di condizione civile e maggiormente nelle famiglie del contadino colono ed operajo giornaliero, in modo tale che questi ultimi vogliono vestire e calzare secondo l'andazzo della moda, usando tessuti non più casalini, la camicia colorata e ricamata e facendo sfoggio di orologi, di ombrello, di ombrellini, di sciarpe e di fazzoletti bianchi, di cigarette, per cui nei giorni festivi si presentano addobbati da cavalieri in miniatura e forniti al paro dell'individuo di condizione civile o forse più in là.

Fra la condizione civile e l'altra del contadino havvi quella dell'artiere (che sarebbe fortuna se si accontentasse di non occuparsi del lavoro nel giorno susseguente al festivo). Sulle generali parlando non è molto laborioso, si accontenta di limitato guadagno e il più delle volte pensa a sè stesso e poco alla famiglia e talvolta consuma inutilmente in un giorno e in una notte quanto occorrerebbe alla famiglia per tutta la settimana.

Or avviene che, per sostenere tante spese inutili, reclamate dal lusso e dal poco ordine, si vende la maggior parte del raccolto granoturco — e si è costretti, più tardi, a riacquistarne a prezzi più alti ed a dure condizioni, perchè a credito; donde lo scoraggiamento nella famiglia.

— Per provvedere danaro, si vende stallatico che di nottetempo si conduce nel podere dell'acquirente e così furtivamente perchè non lo sappia il proprietario del podere agricolo, tenuto in conduttura. Così del pari si trascurano e si eseguiscono a strafalcione i lavori di conduttura colla bovaria, per prestare l'opera colla bovaria in favore di terzi, perchè occorre il guadagno.

L'operajo giornaliero male nutrito, quindi fiacco e spossato, presta l'opera sua svogliato ed impossibilitato di dedicarsi con forza al lavoro, e perchè esausto di forze muscolari per mancanza di razionale nutrimento non vede l'ora di abbandonare il lavoro per ritirarsi nella propria abitazione per mangiare la *polenta* quasi sempre male arrostita e per indi gettarsi a letto, chiudere gli occhi e darsi al sonno ed invecchiare prematuramente, conducendo misera e stentata vita.

Riunendo tutti gli estremi, cioè, il proprietario di poderi agricoli deficiente di rendita — le ingenti spese che deve sostenere di solfatura e del bagno colla soluzione del solfato di rame per salvare in parte la perdita delle viti e dell'uva — lo scarso prodotto del vino — il deprezzamento nei cereali causato dalla concorrenza della Russia, da Principati Danubiani e perfin dell'America — il deprezzamento del Risone causa la concorrenza delle Indie e del Giappone — il deprezzamento del bozzolo di seta — il deprezzamento fondiario — le ingenti spese di conduttura per esigenza dell'operajo giornaliero causa l'emigrazione pell'America — il Credito pecuniario perduto — l'aumento straordinario delle pubbliche gravezze, in uno alla strabocchevole misura delle addizionali; il deprezzamento della valuta che incarisce gli oggetti di necessità pel mantenimento della vita e degli usi che camminano di pari passo col progresso e colla nuova civiltà — il lusso pesante per le spese relative — le conseguenze inevitabili della miseria — la mancanza di vie celeri ed economiche — il fatalismo sistema attuale colonico —; tutto questo fa sì che l'agio aquilejese sino alla metà di questo secolo invidiato per la sua ricchezza, per floridezza ed ubertosità del suolo; oggigiorno si dibatte nelle più dolorose e critiche condizioni economiche, nello scoraggiamento, nell'avvilimento e nella previdenza della possibilità di un più fosco avvenire.

Sara possibile migliorare queste condizioni assai tristi? ... Io credo di sì. Il risorgimento non potrebbe mancare ove tutti si mettessimo con alacre e ferma volontà. La posizione topografica del nostro suolo è buona, la ubertosità del suolo non esaurita, mite è il clima, intelligente la popolazione; quindi un insieme che dà speranza.

Quanto scrissi, è frutto della mia vecchia esperienza, trovandomi nel sedicesimo lustro d'età. E benchè vecchio, non dispero. Basta iniziare le innovazioni a seconda delle nostre forze intellettuali, morali, materiali; e noi troveremo certo appoggio ed assistenza in chi è chiamato a darceli.

Giuseppe Urbanetti.

Posta economica

Avvisiamo i gentili Soci, e Corrispondenti, e tutti quelli che per qualsiasi causa, scrivono alla **Direzione** *od* **Amministrazione** *della* **Patria del Friuli** *che appena ricevute le loro lettere, troveranno nel numero successivo la risposta sotto questa rubrica, scrivendo il loro nome e cognome, con le sole iniziali, e indicando il paese da cui pervennero le lettere.*

Facciamo ciò per economia di tempo e di spesa.

PIETRO FILIPPUTTI
di Palmanova

tiene d'affittare in **Grado** una casa decentemente ammobigliata esclusivamente per uso dei bagnanti, sita in prossimità del Porto, in Campiello della torre — via del Forno Municipale.

Composta a pian terreno, cucina, tinello da pranzo e magazzino; **primo piano**, salottino con tre stanze ciascuna con due letti e sofà; **secondo piano**, cucina, salottino e due stanze da letto ciaschedune con due letti e sofà; **terzo piano**, letti per la servitù.

Tanto le stanze da letto, che da tavola, sono fornite di relativa biancheria, e le cucine di tutti gli utensili occorrenti.

Per le trattative rivolgersi a Palmanova e a Grado.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

LUGLIO 19 Ore 7 ant. Termometro
Min. Ap. notte Barometro 750.
Stato atmosferico Vario
Vento Calmo pressione Cal.
IERI: Vario
Temperatura Massima 31.3 Minima 20,2
Media 25.445 Acqua caduta mjm

Bollettino astronomico
Luglio 19

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 38	leva ore	1.
Passa al meridiano	12.12.41	tramonta	17.54
Tramonta. . .	19.49	età giorni.	27

Consiglio comunale.

Nella seduta di giunta di jeri venne deliberato di convocare il Consiglio per venerdì prossimo, 26 luglio, alle ore 20 30.

L'argomento più interessante sarà senza dubbio la discussione sul ricorso presentato dal signor Eugenio Ferrari sulla ineleggibilità a consiglieri comunali dei signori Degani Carlo, Rizzani ing. Gio Batt., Rubini dott. Domenico.

Società Dante Alighieri.

Domani a sera è convocato il Consiglio, per la nomina, nel proprio seno, del Presidente.

R. Liceo - Ginnasio Jacopo Stellini.

Hanno conseguito la *Licenza liceale* senza esame i signori: *Fadini Arminio, Lorenzi Riccardo* e *Mazzaroli Eugenio*; con esame i signori: Bertoldi Paolo, Bertoni Giovanni, Carlini Carlo, Fusari Giovanni, Malagnini Angelo, Nigris Francesco, Orgnani-Martina Ettore, Rizzi Roberto, Vogrig Dante.

Hanno conseguito la *Licenza ginnasiale* senza esame i signori: *Comessatti Giuseppe, D'Agostini Leonida, Danielis Marco, Della Vedova Eugenio, Lorenzi Carlo, Ponza di San Martino Alberto, Sanvilli Luigi*; con esame i signori: Ballico Ernesto, Centazzo Giovanni, Della Savia Giuseppe, De Colle Giuseppe, Clonfaro Erminio, Feruglio Guido, Fratini Giovanni Maria, Marpillero Daute, Missittini Giuseppe, Varmo Giulio.

Tiro a Segno.

Domenica 21 corr. esercitazioni di tiro dalle 7 alle ore 9.

Colombi viaggiatori.

Domenica mattina alle 8 verranno lanciati, dal piazzale della Stazione, una dozzina — forse più — di colombi viaggiatori della Società colombofila lombarda di Casale Pusterlengo.

Comitato protettore dell'infanzia.

Domani 20 corr. col treno che parte alle ore 4.50 di mattina partono i bambini alla volta di Venezia (Lido) per la cura di mare in N. 40 accompagnati dal signor Cornelio Giovanni. Si avverte i genitori che sieno pronti coi loro bambini alla stazione, mezz'ora prima della partenza del treno.

Nel personale giudiz'ario.

Robazza, vicecancelliere della pretura di Ampezzo, è sospeso per due mesi dall'ufficio per negligenza.

Exequatur concesso.

Fu concesso l'*exequatur* al canonico nob. Missitini Tito.

A tutti piace la Nocera a moltissimi giova.

Le Biciclette.

L'uso di questi ordigni nell'interno della nostra città fu altra volta ritenuto pericoloso; ed è perciò che il Consiglio comunale deliberò di vietarlo, a salvezza dei cittadini.

Avendo tale decisione consigliare trovato opposizione in seno alla Giunta Prov. Amministrativa, la corsa delle biciclette continuò, e fu ritenuta come cosa per il momento tollerabile. Ma se prima era tale, il regolamento sancito dal patrio consiglio le diede il carattere di legittima, in danno dei cittadini ambulanti, in onta che sienai fissate delle norme e discipline, nonchè delle punizioni ai contravventori.

Fu stabilito che i biciclisti abbiano a correre moderatamente nel mezzo della strada, debbano essere muniti di campanello e di lumi notturni, ecc., e che colti in contravvenzione avrebbero dovuto sottostare ad una multa.

Lo scrivente, che ormai ebbe due volte alle reni le ruote di codesti pericolosi stromenti, quantunque rimasto per buona sorte illeso, trova necessario di fare in proposito i seguenti riflessi:

Prima di tutto, i signori biciclisti deludono il regolamento col correre quasi sempre e di carriera ai fianchi delle strade interne della città, il che porta la conseguenza che i passanti, a tergo dei quali corrono le biciclette, contuttochè camminino ai lati delle vie, possono essere facilmente investiti. Secondariamente i signori biciclisti non sempre fanno uso del campanello e tutto al più credono bastarvi un *ohe* od un *op*, come i cittadini, non sufficientemente avvisati, fossero tanti citrulli obbligati a capire lo sconveniente modo di avvisare ed a prestarvi obbedienza. In terzo luogo, non è forse possibile ed anzi facilissimo, che il passeggiero sia debole d'orecchio o sordo in modo che il suono del campanello od il grido selvaggio per lui non valgano affatto? Se i segnali a tergo potessero pur valere per chi ha buon udito, si deve perciò esporre uno che vede e sente poco, al prossimo pericolo d'essere sfracellato?

Questo nuovo (anzi ormai vecchio) sistema di locomozione, astraendo dai molti e seri pericoli di cui è causa, è per di più oneroso ai cittadini ambulanti. Chi è dietro di noi, ci vede; ma noi non vediamo colui che ci segue alle spalle: per cui avendo il primo il vantaggio di vederci e di poterci evitare, noi dobbiamo mettere uno sforzo di attenzione maggiore, guardarci addietro ogni momento e quindi un peso ed un fastidio per noi, che nel caso in questione costituiscono un grave inconveniente.

Un altro sconcio si ravvisa nella privazione a cui son condannati i passeggieri di valersi dello spazio stradale in tutte le direzioni, per poter meglio respirare l'aria libera che naturalmente è migliore nel mezzo della via, sito ora riservato ai ciclisti.

Nel caso poi d'uno scontro, chi ne rimane investito, non può quasi mai ottenere riparazione dal responsabile; dal momento ch'egli, dandosi a precipitosa fuga, giunge a sottrarsi da ogni conseguenza.

Chi scrive, adunque, non può a meno di deplorare un fatto anormale ed assurdo, che non trova riscontro nel tempo in cui si rispettavano le ragioni di ognuno, e mediante il quale, nel mentre si accarezza il capriccio di pochi individui, si reca noja e pregiudizio a migliaja di cittadini.

Anti ciclista

Per una famiglia danneggiata dal fuoco.

Domenica scorsa 14 luglio per causa accidentale si incendiava la casa non assicurata dei fratelli Bertoni detti Coffalo in Vergnacco, arrecando loro gravissimi danni.

Essi in tanta sventura per riparare a qualche cosa, invocano il sussidio delle persone pietose e gentili ed a tal fine hanno aperta una sottoscrizione.

Le offerte si possono fare in Udine od alla Amministrazione di questo Giornale o presso la Libreria Gambierasi.

Oltre le offerte che si raccolgono a Vergnacco, ha sottoscritto in Udine il signor Giuseppe Berghinz per lire 20.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 104 66.

Metida bozzoli.

La Camera di Commercio ed Arti ha pubblicato i risultati delle pubbliche Pese di Palmanova, Pordenone, San Vito al Tagliamento e Udine per la pesatura di bozzoli.

Da quei risultati si ha che nelle pubbliche pese furono presentati soltanto *bozzoli gialli ed incrociati gialli* e che l'adequato provinciale risulta in L. 3 147 per chilogramma, con un totale di chilogrammi — per tutte le pese pubbliche della Provincia — 7689.670 e un importo di lire 24203 66.

I quantitativi e gli adequati delle singole pese sono i seguenti:

Palmanova	Kg. 177.600	adeq.	L.	3.190
Pordenone	» 3405.220	»	»	3 135
S. Vito al Tag.	» 1297.700	»	»	3.078
Udine	» 2809.150	»	»	3.191

Come siamo lontani, massime per la pesa pubblica di Udine, dalle decine di migliaia di chilogrammi che una volta si registravano! Gli è che ora in ogni comune e in molte frazioni vi sono pese di privati ammassatori, onde la metida che si fa in base agli affari contrattati alle pese pubbliche, ha uno scarso valore.

Corso delle monete

Fiorini	216 75	Marchi	128 50
Napoleoni	20 88	Sterline	26.15

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Provincia di Udine Distretto di Spilimbergo

Comune di Vito d'Asio.

Avviso di Concorso.

A tutto il 15 agosto p. v. viene aperto il concorso:

1.o al posto d'insegnante nella scuola d'Arte, istituita nella frazione di Canale di Vito (Pielungo) con l'annuo emolumento di L. 1820 gravato da R. M, oltre l'alloggio ed orto gratuiti.

2.o a due posti di maestro di scuola mista, uno per la frazione di Pert Fruinz e l'altro per la frazione di Canale di S. Francesco, con l'annuo stipendio di L. 700 e col godimento gratuito dell'alloggio ed orto annesso.

Ogni concorrente dovrà corredare la propria domanda, diretta al Fondatore, dei seguenti documenti:

a) atto di nascita debitamente legalizzato;
b) certificato di buona condotta relativo all'ultimo triennio;
c) certificato penale di data recente;
d) certificato medico di sana costituzione fisica;
e) stato di famiglia, dal quale si rilevi la condizione dei concorrenti.

L'Insegnante per la scuola d'Arte, dovrà produrre tutti quei titoli che valgano a dimostrare la sua attitudine all'ufficio cui aspira, e se del caso, assoggettarsi ad un esame innanzi ad apposita Commissione competente.

I Maestri per le scuole miste, oltre la patente d'idoneità, dovranno aggiungervi il certificato di ginnastica, se la patente è di data anteriore al 1879.

Le nomine, salvo la approvazione delle Autorità competenti, sono di spettanza del Fondatore, il quale dopo un'anno di prova, potrà confermarle.

Canal di Vito d'Asio 15 luglio 1895.

Il Fondatore.
Co. Giacomo Ceconi.

(Nota) Per informazioni e schiarimenti rivolgersi al Fondatore.

Gazzettino Commerciale
(Rivista Settimanale)

Grani.

Udine, 17 luglio

Benchè anche i mercati della precedente ottava siano stati molto forniti di cereali, pure si è riscontrato un maggior concorso di venditori.

Lo stato della campagna. Il tempo della precedente settimana è stato favorevole per la campagna.

Continuano i lavori campestri. E' incominciato il secondo sfalcio delle erbe spagne.

Il granoturco è promettente. In complesso la campagna procede ottima mente e c'è da pronosticare un buon raccolto.

Frumento. Il nuovo raccolto di frumento è stato dovunque discreto.

I prezzi quotati nella nostra piazza per ogni ettolitro furono da L. 14.25 a 15.50.

All'Estero Sui mercati esteri solito andamento.

In Italia. Sui nostri mercati il frumento prosegue nel ribasso. E la speculazione se ne sta inattiva nella speranza di nuovi ribassi. Quindi gli affari sono scarsi

Granoturco. I prezzi del granoturco nostrano sono sempre fermi da L. 14 50 a 15.50 all'ettolitro, dell'estero da L. 12.80 a 13.50.

In complesso la situazione tende piuttosto alla fiacca.

Segala Attivamente ricercata. Quotasi da L. 9 50 a 10.50 all'ettolitro.

Avena. Fiacca.

Frutta e legumi.

Ciliege 27, 30, 28 Fragole 60, 75. Armellini 30, 33, 40. Pere 22, 24, 30 Fichi 22, 25.

Piselli 12, 15 Tegoline 8, 10, 12. Patate 10, 12 Fagiuoli 45, 50, 60.

Una sposa tradita.

Roma, 18. Un giovane avvocato, certo Filippo Pieributi, si recò questa mane al Municipio per celebrare il suo matrimonio con una signorina di famiglia civile, Laura Dattoli, possidente. La coppia nuziale era contornata di parenti e dai testimoni nell'anticamera dell'ufficio di stato civile. D'un tratto apparve dalla porta esterna una giovane donna, certa Zenobia Spadoni, sarta, tutta vestita in nero, che portava sul viso i segni evidenti del dolore e di patite sofferenze, accompagnata da parecchie amiche, pure vestite di nero. La giovane si fece innanzi alla sposa, e scoppiando in un dirotto pianto la supplicò di non isposare il giovane, perchè già ammogliato con lei col vincolo religioso. Tutte le persone, di cui era gremita l'anticamera, rimasero vivamente impressionate a quella scena dolorosa e commovente. La sposa, chiamati i suoi parenti, non volle sentire altro, ed abbandonò il Municipio, seguita pure dalle amiche dalla Spadoni. I presenti non mancarono di imprecare contro l'avvocato. Questi corse via, per sottrarsi alle fischiate della gente che lo seguiva, salì in vettura e si fece condurre lontano.

Nonostante questo fatto, a mezzogiorno gl sposi, riconciliati, si ripresentarono al Municipio in abiti comuni per isfuggire all'occhio dei curiosi; ma l'ufficiale di stato civile, ultimati i matrimoni se n'era già andato.

Notizie telegrafiche.

L'orizzonte politico si rabbuia.

Roma, 18. Nei circoli diplomatici si giudica la situazione europea notevolmente peggiorata, a causa del nuovo indirizzo della politica estera della Russia e del relativo risveglio dell'alleanza franco-russa.

Si dubita che tutte le questioni scottanti, che si trovano all'ordine del giorno, possano essere appianate senza qualche conflitto; e le questioni scottanti sono parecchie, tra le quali: la questione macedone, la questione armena, la grave situazione in Bulgaria, la nuova fase in cui sta per entrare la questione del Pamir, le velleità russe sull'Abissinia, la questione egiziana che si vuol risuscitare e finalmente le mire della Russia nell'Estremo Oriente, che potrebbero provocare delle gravissime complicazioni.

In diverse di queste questioni si trova implicata l'Italia.

Si ritiene poi che un conflitto eventuale tra due grandi potenze non mancherebbe di degenerare in una conflagrazione europea.

Le solite vittorie spagnuole.

Avana, 18 Martinez Campos sconfisse, presso Bayano, gli insorti, uccidendone e ferendone molti. Anton Maceo, il famoso capo degli insorti, e il generale spagnuolo Santo Gildes rimasero uccisi.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

CHIUSAFORTE

Stabilimento climatico con Bagni

condotto dai Fratelli **Pesamosca**

Al piede delle Alpi Carniche, in prossimità alla Stazione Ferroviaria. — Servizio inappuntabile — Posta, Farmacia e Telegrafo.

VITTORIA vedi avviso in 4 pagina.

VICARIO e DEL FABBRO
Via Cavour 7

LABORATORIO E DEPOSITO
d'Istrumenti a fiato ed a corde
Specialità
Violini, Mandolini, Chitarre, Ocarine, Bastoni-flauto ed accessori relativi

Grande assortimento corde armoniche NAZIONALI ED ESTERE

Fisarmoniche di premiata fabbrica nazionale
Riparazioni e cambi
Prezzi Modicissimi

Unico RAPPRESENTANTE con deposito
ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata Fabbrica Istrumenti Musicali
Maino e Orsi di Milano

UTILE A SAPERSI
per la stagione che corre.
Il sale per bagni marini a domicilio
si trova presso la **FARMACIA GIROLAMI IN UDINE**, locali del Monte di Pietà. Si spedisce anche nella Provincia.

Grande Stabilimento
IDRO — ELETTRO — TERAPICO
con apposito locale per la cura KNEIPP
(sistema Wörishofen)
DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA
UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc,

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. — cura idroelettrica ecc. con camera L. 5,00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. — per bisogni od esigenze speciali, prezzi da convenirsi. — Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.

D.r Domenico Calligaris.

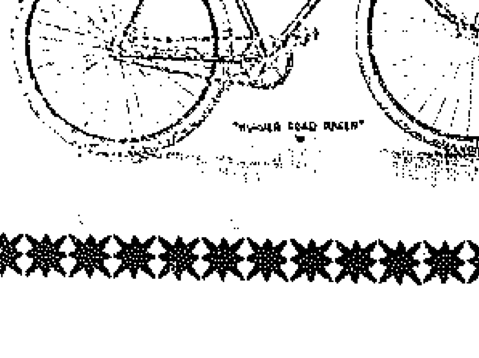
Farmacia
d'affittare in Valvasone (Friuli) benissimo avviata; serve quasi esclusivamente la Condotta medico-consorziale dei Comuni di Valvasone — S. Martino — Arzene ab. 5800. — Per trattative ed informazioni rivolgersi ai proprietari V. e F. Pinni, Valvasone.

Combustibile economico bri quets di Carbone fossile a L. 1.80 al quintale (reso a domicilio).

DEPOSITO
presso **A. ROMANO** -- Udine
Piazzale Porta Venezia
Recapito per ordinazioni in città presso il cambiovalute
sig. **Attilio Baldini**
in Piazza V. E.

Vedi in IV.a Pagina
Sartoria Parigina
Liquidazione Pellicceria.

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie, **AUGUSTO VERZA** Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio, Costumi da bambini, Oggetti per regali,
Bastoni da passeggio **UDINE — MERCATOVECCHIO — UDINE** Ombrellini — Ombrelli



Unico grande deposito VELOCIPEDI

Opel Adam Rüsselscheim — Townend Brotteher G. L — Swift - Steyr — Vestw - A. T. — Royal Progress — Flèche Cycle — « Coventry Cross » — Peregrine Leicester Cycle C. — Triumph Cycle - Co. — Pearl - Cycle — Quinton Works — New - Hudson — The Flexible — Te Best Cycles — Humber & C. - Limited.

Assortimento completo, accessori per velocipedi — Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

OFFICINA PER RIPARAZIONI **NOLEGGIO VELOCIPEDI**
OCCASIONE - Splendide biciclette merce Inglese L. **275.**

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. G. Edmund Prins 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

STAZIONE IDROMINERALE E CLIMATICA

RECOARO

R. STABILIMENTO BALNEO IDROTERAPICO COMPLETO

La più antica, la più rinomata stazione alpina d'Italia

Uno dei più ameni e deliziosi soggiorni estivi delle Prealpi

APERTURA della STAGIONE BALNEARE 1.o GIUGNO
CHIUSURA 15 SETTEMBRE

MEDICO CONSULENTE: **Comm. A. De Giovanni** *Prof. di Clinica Medica, Preside della facoltà di Medicina nella R. Università di Padova*

DIRETTORE IGIENICO SANITARIO: *Dott.* **Cav. Carlo Calliano**

Cura delle acque delle rinomate R. Fonti LELLA, LORGNA ed AMARA, acidule, solfate, ferruginose e della R. Fonte GIULIANA, acidule, carbonate, ferruginose.

La cura delle bibite riesce efficacissima se fatta in estate alle sorgenti
É anche assai giovevole fatta in qualsiasi luogo e stagione.

L' acqua si vende in tutte le primarie Farmacie e nei negozi di acque minerali

Servizio di vetture alla Stazione del Tramvia di Valdagno. Arrivo a RECOARO in poco più di un ora.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2 di fianco al Caffè Nuovo — **UDINE**

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento stoffe nazionali ed estere per l' entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1896, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA.

FORNITURE SPECIALI PER SARTORIA

MERCE PRONTA E CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione	da L. 12 a L. 33		Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster » »	» 6 » 28		Sacchetti alpagas	» 5 » 12
Abiti d' estate	» 12 » 35		Impermeabili	» 25 » 30

Pregiomi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI
Negoziante-Sarto.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in flacone, da L. 2, 1.50, Bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba da' sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

VERMOUTH alla NOCE VOMICA

Specialitá ZARRI — Bologna

Rimedio supremo per le malattie dello stomaco

Vendesi dai primari farmacisti, droghieri, liquoristi e caffè. Le attestazioni di celebri professori sono garanzia della sua efficacia.

Vendesi pure l' Elixir di Noce Vomica e le Pastiglie di Terra Catecù.

Onorevole Sig. **Raimondo Zarri**

Sono lieto di significarle che il suo **Vermouth alla Noce Vomica** è un buonissimo preparato, che merita un largo uso come stomatico e tonico.
Con distinta stima

Dev. Prof. **Pietro Albertoni.**

Qui ebbi più volte occasione di ordinare del suo **Vermouth alla Noce Vomica** e del suo **Elixir**, e con risultati eccellenti. Ciò le dico a sua soddisfazione.

Dott. **Saglione** *Comm.* **Carlo**
Medico di S. M. il Re d' Italia.

Casa di prodotti Chimici e farmaceutici
R. Damiani - Venezia

Concessionario per la vendita all' ingrosso per tutte le provincie Venete e di Mantova.

Vendesi in Udine alla farmacia Comessatti Giacomo.

GLORIA

liquore stomatico. - Si prepara e si vende dal chimico - farmacista signor Sandri Luigi in Fagagna.

PREMIATO STABILIMENTO
LA VITTORIA
CLERICI E RIZZI
successori **D. BALDIZZONE**
MILANO - Viale Magenta, 75 - MILANO
fuori Porta Genova

Speciale lavorazione di letti e mobili di ferro vuoti esclusivamente. Fornitori di Ospitali, Istituti, Collegi, Alberghi ecc. **Chiedere catalogo speciale alla Direzione!**

Elenco di Istituti del Veneto forniti dalla Ditta.

Ospitali *di Udine — Bassano — Dolo — Padova — Gemona — Lonigo — Lendinara — Cividale — Pordenone — Lonato — Mogliano — Treviso — Sacile — Conegliano — Vicenza — Asilo Mendicità di Verona e molti altri Istituti.*

Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l' appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE?!

L' acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

Regina delle acque da tavola

Per inserzioni in 3 e 4 pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

FOTOGRAFI

alla Farmacia **G. MANTOVANI**
Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d' argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d' oro, nitrato d' argento. Bagni preparati per sviluppo dell' Idrochinone ed all' Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.33	»	Pordenone, treno merci con viagg.
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
—	18.—	»	S. Daniele
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
D	7.38	»	Cividale
M	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10,15	»	Venezia
M	10,26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	19.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

Grande assortimento bracciali per lampade

in ferro battuto e dorato con catene e gruppi
Ve ne sono di ogni prezzo
GRANDE QUANTITA' DI TABELLE DEL VANGELO
per altari, argentate e senza, pure di ogni prezzo.
Palmi in metallo e in stoffa id.
Calici d' argento, ostensori e quanto occorre al decoro del culto
CANDELIERI LAMPADE ECC.
A PREZZI DA CONVENIRSI.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**.

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d' Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Girolami, Luigi Biasioli e Minisini** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

Ai sofferenti di calli

L' operaio Francesco Cogolo per la lunga esperienza e pratica estrae qualunque **callo** senza nè sangue, nè dolori in pochi minuti.

Esso Cogolo senza nessuna esigenza si porta a domicilio dei sofferenti; basta farlo avvertito al suo domicilio in *Udine — Via Cisis N. 42,* nei giorni feriali dalle dodici alle quattordici, nei festivi in qualsiasi ora.

Caffè Malto Kneipp

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e negozi coloniali.

Deposito generale per la provincia e città presso la ditta

Fratelli Dorta.